

La volpe e la cicogna di Esopo

C'erano una volta una Volpe e una Cicogna che avevano fatto amicizia. La Volpe un giorno pensò di invitare a pranzo la nuova amica.

Quando dovette decidere cosa preparare, la Volpe pensò bene di fare un piccolo scherzetto alla Cicogna: preparò un succulento brodino di verdure e lo servì su un un bel piatto di porcellana con i bordi molto bassi.

La cicogna, sentito il profumino del brodo, si sedette a tavola e cercò di bere il brodino ancora fumante, ma con il suo lungo e appuntito becco la Cicogna non riusciva a bere dal piatto basso che la volpe le aveva preparato.

La Volpe si stava divertendo un sacco alle spalle della cicogna e la invitava a bere e faceva finta di non capire come mai non le piacesse.

La cicogna aveva ben capito lo scherzo della Volpe e decise di far buon viso a cattivo gioco.

- "Scusami signora Volpe, ma oggi non mi sento molto bene, penso tornerò a casa a riposare" disse la cicogna congedandosi dalla volpe.

Qualche giorno dopo fu la cicogna a invitare la Volpe a pranzo.

La cicogna aveva preparato un magnifico piatto a base di pesce e lo aveva messo in un vaso trasparente dal collo lungo e stretto, dove il suo becco riusciva a entrare alla perfezione.

Il muso della volpe invece era troppo grosso per arrivare fino in fondo, e più la volpe cercava di infilarcelo, più si arrabbiava.

L'odorino invitante del pesce, che non avrebbe potuto mangiare, la stava facendo uscire di testa finché, a un certo punto, stufa di essere presa in giro, sbottò: "Mi hai ingannata Cicogna mia! Hai messo il cibo in questo vaso dal collo lungo e stretto di proposito per non farmi mangiare! Io me ne vado!"

La cicogna guardò la volpe con aria soddisfatta e le rispose:

- "Chi la fa, l'aspetti!" e continuò a mangiarsi beata il suo bel pranzetto a base di pesce.

